

IL-TERZO APPUNTAMENTO UFFICIALE. CHI ANNI PUGLISI CON QUESTA VISITA AI GREGGIARI, UFFICIALMENTE INSODDORATA INSIEME

# Il Risorgimento passò anche da qui

Lectio magistralis di Lucio Villari alla Società siciliana di Storia Patria di Piazza San Domenico



## Il Museo del Risorgimento



**I**l pellegrinaggio di Giorgio Napolitano nei "luoghi della memoria" risorgimentali è iniziato, ovviamente, sullo scoglio di Quarto, da dove partirono i Mille.

E se l'Unità è il risultato di diverse visioni, strategie e tattiche, nella sua tappa alla sede della Società siciliana di Storia Patria, terzo appuntamento ufficiale palermitano del presidente, si troverà ad ascoltare il punto di vista di uno storico del Risorgimento come Lucio Villari. Prima sarà accolto da Gianni Puglisi, che dice: "Con questa visita celebriamo ufficialmente i 150 dell'Unità in Sicilia perché è proprio con questo spirito

che il presidente mi ha chiesto di preparare la visita. Per questo ci sarà la tappa al Museo del Risorgimento e poi la cerimonia ufficiale in Sala Maggio. Qui, auspicando un intervento di Napolitano, io farò un'introduzione in cui non mancherò di distribuire schiaffi a destra e a manca ai miei amici politici, ma soprattutto mi soffermerò sul senso dell'autonomia all'interno di una visione unitaria dell'Italia. Da sessant'anni viviamo in una regione autonoma, eppure nessuno se ne è mai accorto, tranne i procuratori. Per questo credo che la partecipazione di Napolitano alla commemorazione di Giuseppe La Loggia sia un doveroso omaggio a chi, insieme con Alessi, Aldisio e Restivo, rappresenta una figura storica di un'autonomia ancora forte della

speranza. Per loro l'autonomia rappresentava un punto nodale per lo sviluppo strategico della Sicilia, era gente che aveva un sogno ed erano tempi in cui la Sicilia era laboratorio e non solo portatrice di voti a Roma. Vorrei anche aggiungere che da quando esiste la Storia Patria, cioè da 200 anni, è la prima volta che accogliamo un capo dello Stato, sia monarca che presidente. Per questo scopriremo, nel chiostro, una lapide che ricorda questo momento". Poi tutti al Pantheon di San Domenico.

